
VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19 APRILE 2010.

Sessione indetta con circolare del 13 Aprile 2010 – Prot. Gen. n. 7656/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come da relazione in atti dei messi notificatori.

Alle ore 20.43, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Ivana Delloiacono procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Ottini Davide, Maggi Sergio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 28

Assente il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 13

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Trivi Pietro, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Ventotto Consiglieri presenti, la seduta è valida. Giustifico per assenza il Consigliere Sacchi, il Consigliere Giuliani e il Consigliere Depaoli che è rimasto bloccato per problemi aerei.

(Entrano i Consiglieri: Arcuri, Labate, Vigna, Facciotto, Pezza. Presenti n. 33)

COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DELL'INCIDENTE AEREO DOVE HANNO PERSO TUTTA LA CLASSE POLITICA POLACCA E DELLE VITTIME DELLA FRANA AVVENUTA IN ALTO ADIGE.

PRESIDENTE

Prima di iniziare la seduta volevo fare un breve ricordo per l'incidente aereo polacco dove hanno perso la vita il Presidente e gran parte della classe politica di quel Paese. Chiedo un minuto di raccoglimento.

Volevo anche ricordare le persone che hanno perso la vita a causa di un altro incidente dove il treno... per cui credo che il minuto di raccoglimento possa valere anche per i morti di questo incidente. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale trattando per la prima ora le instant question e le interpellanze.

RICHIESTA DI INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

Presidente, volevo fare una richiesta al Consiglio Comunale. In particolare dopo le interpellanze e le instant question, sarebbe possibile invertire l'ordine del giorno in modo da anticipare l'analisi dell'ordine del giorno presentato da Lei, Presidente, riguardante la necessità della Federazione Europea, facendo un rapido giro di consultazioni, sembra che sia un ordine del giorno assolutamente condiviso.

PRESIDENTE

Grazie Fraschini. Dopo le interpellanze metterò in votazione questa sua richiesta.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI OTTINI E CASTAGNA IN MERITO ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE DI VIA FOLPERTI.

PRESIDENTE

Iniziamo con la prima instant question presentata dal Consigliere Castagna in merito alla convenzione per la gestione della piscina comunale di Via Folperti. Prego Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Questa instant question nasce da una problematica emersa nel mese di marzo, quando, su sollecitazione di alcuni lavoratori della Piscina Folperti e su quanto emerso sulla stampa, abbiamo appreso un problema circa la convenzione che disciplina i rapporti fra il Comune di Pavia, in qualità di soggetto proprietario della struttura e il soggetto deputato a gestirla. Nello specifico nella mia instant question chiedo all'Assessore competente alcuni chiarimenti. Chiarimenti in merito alle modalità con cui è applicata la convenzione tra il Comune e la Federazione Italiana Nuoto, in merito ad una considerazione che mi ha abbastanza stupito, ovvero al fatto che questa convenzione a tutt'oggi risulterebbe non sottoscritta dalla FIN. Una convenzione, non ho problemi a dirlo, la cui origine risale a novembre del 2008, quindi quando era ancora in auge l'Amministrazione Capitelli. Ciò non toglie che nonostante tutto il 2009 e gran parte del 2010 continua a non essere sottoscritta.

Volevo chiedere all'Amministrazione intanto quali sono i motivi che, ad oggi, dopo circa dieci mesi dalle elezioni che Vi hanno visto salire all'amministrazione della città, ancora la convenzione non è ancora stata sottoscritta. Alla luce di questo capire chi nel frattempo si è fatto carico di verificare che la FIN abbia rispettato ciò che nella convenzione è previsto, non solo per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria, relative alle utenze che, da convenzione, sarebbero dovute gravare sulla FIN, ma se la convenzione non è sottoscritta, vorrei capire chi ha pagato questi soldi, ma soprattutto m'interessa capire in che modo intendiamo comportarci come Amministrazione nei confronti di quei lavoratori che, a seguito di un atteggiamento ingiustificato da parte di FIN, hanno rescisso il contratto di appalto che legava FIN con una cooperativa per la gestione della piscina.

PRESIDENTE

Io pregherei i Consiglieri di restare nei tempi, altrimenti questa sera non finiamo il Consiglio Comunale. Io Vi ricordo che domani sera c'è il Consiglio Comunale e c'è la partita per cui saremo qui. Occorre mantenere i tre minuti che sono dedicati all'instant question, Vi prego vivamente di rimanere nei tre minuti.

CONSIGLIERE OTTINI DAVIDE

Presidente ho finito. Dopodiché, mi consenta, è un mese che aspetto una risposta su questo, meritava un minimo di approfondimento. Ho finito.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Ci siamo già interfacciati per cui posso rispondere anche a quello che volevi dire. Il vulnus di questa situazione nasce proprio dal fatto che la Giunta precedente decise di affidare l'uso della piscina alla FIN, con un indirizzo, l'indirizzo era quello di sottoscrivere la convenzione a novembre del 2008. Come il Consigliere Ottini ha ricordato, si saranno dimenticati, la convenzione non è stata firmata. L'Amministrazione nuova si è insediata a giugno del 2009, si è creato uno spazio temporale dove c'è stato un vuoto. La FIN ha continuato a gestire e ad usare la nostra struttura. Non faccio fatica a dire, perché sai che dico sempre la verità, non hanno mai pagato l'energia elettrica, non hanno mai pagato l'acqua, non hanno mai pagato nulla. Io non so se riuscirò a stare nei tre minuti, perché è una cosa un po' complessa. Nella stesura della convenzione gli accordi che la Giunta aveva preso con la FIN erano basati su un business plan. Cioè noi abbiamo fornito dei dati alla FIN, la FIN ha fatto un'offerta e, appena arrivati ci siamo seduti con la dottoressa Lojacono a parlare di questo, la prima cosa che ha fatto la FIN è contestare tutto quello che la precedente Amministrazione aveva fornito, dicendo che i dati non erano veritieri, che c'era una sproporzione tra i dati che Amministrazione aveva fornito e le spese realmente effettuate.

Da qui è iniziato un lungo percorso, in alcuni casi, abbastanza duro, si è arrivati alla conclusione. La conclusione è che la FIN sottoscriverà fra poco la convenzione perché è già passato in Giunta l'aumento della convenzione di tre anni. Si è arrivati ad una mediazione. La FIN corrisponderà al Comune di Pavia tutte le spese realizzate, tutto quello che gli competeva comunque, perché in convenzione era specificato che le spese delle utenze e della manutenzione ordinaria erano a carico della FIN. È chiaro che nel momento in cui non si firma la convenzione, la FIN non ha potuto fare le vulture dell'acqua, dell'energia elettrica e via discorrendo. La nostra preoccupazione era quella di evitare di perdere dei soldi. Perché non si è firmata la convenzione, Consigliere Ottini, non lo so, perché io non c'ero. La necessità che abbiamo ora è di chiudere questa convenzione. Nella convenzione c'è un passaggio dove dice che la FIN prendeva gli operatori che lavoravano all'interno della piscina attraverso una cooperativa. Lei sa meglio di me che, nel momento in cui si sottoscrive una convenzione, credo che la parte sindacale, lì non abbiamo più la possibilità che bisogna prenderne due anziché uno o tre. Anche perché non abbiamo avuto nessuna comunicazione in merito a due o tre persone, quindi non sappiamo assolutamente, se non quello che ha riferito Lei sui giornali, anche perché nella convenzione non è dovuta. Nel momento in cui si forma una cooperativa che si assume la responsabilità dell'uso e della cura della piscina, il Comune percepisce un affitto e non entra nel merito della scelte decisionali della piscina stessa e degli operai che ci lavorano.

Forse prima andava messo nella convenzione, bisognava pensare a salvaguardare i diritti dei lavoratori che c'erano prima. Prima non è stato fatto, ora è difficilissimo farlo, se non impossibile. Però anche su questo stiamo cercando di trovare una mediazione con la FIN. Però oltre a questo non posso assolutamente dire.

PRESIDENTE

Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Ringrazio l'Assessore Greco per la risposta. Valuto positivamente l'informazione circa il fatto che la FIN corrisponderà tutte le spettanze arretrate. Questo lo trovo giusto perché era scritto in convenzione. Resto preoccupato sulla questione dei lavoratori, non ne voglio fare una questione di polemica inter nos. Mi piacerebbe davvero, da questo punto di vista, che l'Amministrazione in questa fase cercasse di spendersi affinché i lavoratori che sono stati lasciati a casa dalla FIN possano rientrare in gioco in questo discorso, perché comunque la FIN avrà bisogno di personale per gestire la piscina. Sarebbe davvero auspicabile, visto che siete ancora in una fase di trattativa, spendersi il più possibile affinché questa questione che è preminente possa risolversi in maniera favorevole per il reintegro del personale.

Dico subito che sarà mia cura verificare, a breve distanza di tempo, il prosieguo di questa trattativa. Grazie.

ISTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNI SULLA RICHIESTA DI MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "PARCO DELLE BASILICHE".

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla seconda instant question presentata dal Consigliere Bruni, sulla richiesta di modalità di presentazione del progetto Parco delle Basiliche.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Presidente e colleghi, è con grande soddisfazione che ho elaborato questo progetto, copiando da altri progetti di Regione Lombardia, Milano, Brescia, Abbiategrasso, Como, ho messo insieme questa idea progettuale del Parco delle Basiliche, che aveva già avuto un inizio durante la gestione del Sindaco Albergati, come idea, io ho cercato di metterla assieme e di portare al Consiglio Comunale questo progetto per una valutazione. È forse la prima volta che un Consigliere Comunale porta un progetto, è un'idea progettuale, ma se approfondita opportunamente all'interno delle Commissioni consiliari, penso possa avere un ulteriore sviluppo, adesso che stiamo preparando il nuovo PGT.

Aggiungo soltanto, dando la disponibilità del progetto all'Assessore Centinaio e all'Amministrazione Comunale e dando a tutti i Consiglieri Comunali un piccolo riassunto dell'idea progettuale che poi vedranno compiutamente nella Commissione consiliare, che questa non è soltanto un'idea di recupero dei due monumenti d'interesse benedettino culturale in città, la Basilica di San Salvatore e la Basilica di San Lanfranco, ma finalmente il tentativo di recuperare alla città la cosiddetta Caserma Rossani che da ben vent'anni è ormai completamente vuota, inutilizzata e che invece, opportunamente rivista, riprogettata, rimessa a nuovo, può diventare un punto di riferimento e di sviluppo della città. Si possono prevedere almeno 50 posti di lavoro, dipende cosa il Consiglio Comunale, anche attraverso questa mia modesta proposta, riesce a tirar fuori.

Ringrazio fin d'ora i colleghi Consiglieri che in Commissione consiliare vorranno vedere questi elaborati e mi metto a disposizione, sia dell'Amministrazione, sia delle Commissioni consiliari per poter dare il mio contributo quando verrà discusso nelle opportune Commissioni. Ringrazio l'Assessore Centinaio per l'eventuale attenzione. Chiedo al signor Presidente che venga distribuita a ciascun Consigliere che è frutto anche... uno per ciascun Consigliere e uno per la Giunta. Questa è la dimostrazione, signor Presidente, che qualche volta i gettoni del Consiglio Comunale possono servire per fare le fotocopie a colori.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

VICE SINDACO

Andando dietro un po' alla proposta del Consigliere Bruni, non posso che essere favorevole e approvare la proposta del Consigliere. Tanto per informare anche il Consiglio, c'è già stato nel mese di gennaio un incontro tra il sottoscritto, quindi tra l'Assessorato alla Cultura, la Navigli Lombardi e Regione Lombardia un incontro in tal senso per valutare la proposta di un Parco delle Abbazie e Parco e delle Basiliche, perché comunque Regione Lombardia sta portando avanti un progetto simile. Già in quella occasione il sottoscritto e anche i tecnici dell'Assessorato si erano resi disponibili per portare avanti un progetto di questo genere, ben venga la proposta del Consigliere Bruni.

Personalmente non posso che essere contento perché un parco di questo tipo, è un parco turistico, oltre che culturale, di conseguenza in questo momento in cui il turismo religioso più di tutti sta avendo il sopravvento e sta portando in giro turisti per l'Italia, un parco di questo tipo non può che avere la valutazione positiva da parte del sottoscritto e va sicuramente sulla strada che abbiamo intrapreso. Quindi la proposta del Consigliere Bruni la faccio mia anch'io, quindi il fatto se è possibile di portarla nelle Commissioni consiliari competenti, magari una Commissione congiunta Territorio/Cultura, presumo, non vorrei però togliere il lavoro a qualcun altro nella decisione, sono disponibile a partecipare alla Commissione, qualora venissi interpellato.

ISTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI OTTINI E CASTAGNA IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DELLA TORRE IN VIA LUIGI PORTA.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'ultima Instant question presentata dai Consiglieri Ottini e Castagna in merito alla situazione manutentiva della torre sita in Via Luigi Porta, a cui mi sembra era già stata data risposta per iscritto.

ASSESSORE

Nessuna risposta scritta, risposta orale a gennaio. Io sono pronto a rispondere a tutti i Consiglieri uno per uno.

PRESIDENTE

Ottini, era la terza instant question in merito alla situazione manutentiva della torre sita in Via Luigi Porta. Prego.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Molto brevemente. Tra l'altro sulla questione ringrazio l'Assessore che mi aveva invitato a presenziare all'intervento di verifica da parte dei Vigili del fuoco, proprio per capire a che punto è lo stato di manutenzione della struttura. L'istant question è molto semplice. Nasce dal fatto che la stampa in più di un'occasione ha sottolineato una situazione preoccupante. Volevamo avere dall'Assessore una posizione ufficiale circa lo stato della situazione della Torre civica.

PRESIDENTE

Grazie.

ASSESSORE LUIGI GRECO

A seguito di caduta di calcinacci, abbiamo organizzato una giornata dedicata a capire qual era la situazione statica della torre, che era la cosa più importante in assoluto, più la parte esterna. Sono intervenuti i Vigili del fuoco per la parte esterna, l'ingegner Iurina per la parte interna. Io ho una relazione fatta dai Vigili del fuoco e dal professor Iurina, che è abbastanza corposa, che non posso spiegare in tre minuti, ma la parte più importante è questa dove l'ingegner Iurina dice: "In conclusione, dal sopralluogo effettuato emerge che la Torre di San Dalmazio non presenta gravi problemi di degrado strutturale a livello globale, ma presenta frequenti fenomeni di degrado materico della superficie muraria esterna". Inoltre nella verifica che abbiamo fatto siamo entrati dentro la torre, dove ci sono dei sensori posizionati da circa 14 anni e, dalle analisi visive effettuate all'interno e soprattutto sulla base delle indicazioni che davano questi sensori, il risultato è che la torre assolutamente ferma, statica, non si muove. Si tratta solo di ammaloramento dei mattoncini esterni.

La parte che riguarda la richiesta, cosa vogliamo fare? Mettere a posto i mattoncini esterni. Nella prossima variazione di Bilancio che presenteremo il 26 in Consiglio, vedrete che ci sarà una voce di 90.000€ proprio per fare questo tipo d'intervento. Potevamo farlo immediatamente, però i giorni sono davvero pochi, quindi ho preferito passare attraverso il Consiglio ed evitare di fare un intervento di somma urgenza, anche perché i Vigili del fuoco non hanno stabilito un grave pericolo. È chiaro che quella piccola parte sotto la paratia è ancora chiusa al traffico perché consigliato dai Vigili del fuoco e sarà ancora chiusa al traffico perché bisogna salire su con l'impalcatura e fare quello che bisogna fare. Comunque la torre è assolutamente sicura.

PRESIDENTE

Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Nulla da aggiungere. Ringrazio l'Assessore. Credo che la perizia da parte dell'Ufficio tecnico e dei Vigili del fuoco ci rassicura sul fatto che, al di là degli interventi di manutenzione della cornice esterna, la torre è salda. Aspetto che poi si verifichino concretamente.

DISTRIBUZIONE AI CONSIGLIERI COMUNALI DEL “MEMORANDUM SUL PUNTO N. 2 (OGGETTO N. 11) DELL’O.D.G. DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA SEDUTA ODIERNA (ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE DI SEDUTA).

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. Prima di passare alle interpellanze, farò distribuire da parte dei messi un memorandum che è pervenuto a me da distribuire a tutti i Consiglieri Comunali da parte del Consigliere Ferloni e anche i gettoni di presenza degli ultimi Consigli Comunali. Adesso il messo passerà tra di Voi e noi andiamo avanti passando alle interpellanze.

PRESIDENTE

Ci sono delle interpellanze a cui è stata data risposta scritta. La risposta scritta è pervenuta subito dopo. Se i Consiglieri sono d'accordo, io passerei alle altre, grazie.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Quella sull'edilizia convenzionata l'abbiamo ricevuta, sugli interventi di potatura ho ricevuto solamente una lettera da parte dell'Assessore all'Ambiente che mi diceva che non era competente in materia. A suo tempo, quando avevo mandato avanti la richiesta per gli interventi di potatura, a cui fa riferimento questa interpellanza, l'avevo mandata all'attenzione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, all'Assessore dei rapporti con ASM e all'Assessore all'Ambiente. Io aspetto ancora di avere una risposta in merito a questi interventi.

PRESIDENTE

Prego.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CASTAGNA, OTTINI E LAZZARI IN MERITO A INTERVENTI DI POTATURA.

ASSESSORE GRECO LUIGI

Io la risposta l'ho già data. È la seconda volta che mi fai questa interpellanza, è orale. È la seconda volta che mi fai questa interpellanza sulle potature e ho già risposto la prima volta, dicendo che i lavori segnalati sono già previsti nel giro delle potature.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Quella di dicembre era una richiesta.

ASSESSORE GRECO LUIGI

È uguale.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

A distanza di tre mesi io ho inviato un'interpellanza. La prima richiesta è del 10.12.09, l'interpellanza è di marzo del 2010. Siccome non abbiamo ancora riscontrato interventi...

ASSESSORE GRECO LUIGI

Perché Lei non si ricorda la risposta che Le ho dato. A dicembre ho detto: quando inizieranno le potature, cioè quando si potranno fare le potature in primavera, le segnalazioni

da Lei fatte erano già presenti nel programma delle potature. Stanno facendo le potature in città, arriveranno anche lì, però seguendo l'elenco che ha ASM. Arriveranno anche lì.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Perfetto, prendo atto.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDOLISE CIRCA LA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 34 DEL 25.02.2010 "AUTORIZZAZIONE A COSTITUIRSI, AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER L'ANNULLAMENTO DELL'ORDINANZA DEL TAR LOMBARDIA N. 114/10 NEL CONTENZIOSO COMUNE DI PAVIA/DOTT.SSA CLAUDIA CAPPELLETTI. CONFERIMENTO INCARICO ALL'AVV. DE RADA DIMITRI DEL FORO DI PAVIA ED ALL'AVV. ROBERTO COLAGRANDE DEL FORO DI ROMA, QUALE DOMICILIATARIO".

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza XVIII sull'ordine del giorno presentata dal Consigliere Bendolise circa la delibera della Giunta Comunale 34 del 25.02.10: Autorizzazione a costituirsi avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza di TAR Lombardia 214/10 nel contenzioso Comune/Dottoressa Claudia Cappelletti. Conferimento incarico all'avvocato De Rada Dimostri del foro di Pavia della città.

Prego Consigliere Bendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Grazie Presidente. Come ha già ampiamente letto Lei nell'oggetto, questa interpellanza è tesa a chiedere alla Giunta conto di questa delibera che è stata approvata il 24 febbraio che ha lo scopo di resistere all'ordinanza del TAR che sospendeva la revoca dell'incarico al C.d.A. della Fondazione CNAO alla dottoressa Claudia Cappelletti.

Raccontando brevemente l'antefatto il Sindaco revocava l'incarico di C.d.A. del CNAO alla dottoressa Cappelletti, che era stata nominata dalla precedente Amministrazione e la dottoressa Cappelletti faceva ricorso al TAR contro questa revoca e otteneva la sospensiva, quindi interrompeva gli effetti di questa revoca, rimanendo nel C.d.A. della Fondazione CNAO di Pavia.

Quello che mi piacerebbe sapere se intanto la Giunta è a conoscenza che la dottoressa abbia compiuto, in qualità di rappresentante del Comune, atti contrari agli interessi del Comune di Pavia. Altrimenti mi sembrerebbe alquanto strana questa revoca.

Secondo. Perché si è dato incarico di resistere ad un'ordinanza di sospensiva del TAR invece di attendere la sentenza. Sarebbe stato normale attendere la sentenza del TAR, sapere se il TAR dava ragione alla dottoressa Cappelletti o al Comune e così determinare se procedere con la sostituzione, oppure aspettare la scadenza naturale del mandato della dottoressa Cappelletti. Questa è la seconda domanda.

La terza domanda. Mi piacerebbe sapere le vere ragioni per cui il Sindaco ha revocato l'incarico alla dottoressa Cappelletti, senza attendere la naturale scadenza del mandato. Poi la cosa che mi sembra più rilevante è se l'Amministrazione e il Sindaco trovano politicamente ed amministrativamente corretto, considerata la situazione economica sfavorevole, spendere almeno 4.500€ per resistere a un'ordinanza di sospensiva che non produce comunque dei danni patrimoniali e di immagine all'ente.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Trivi.

ASSESSORE PIETRO TRIVI

Grazie Presidente. Intanto volevo chiedere al Consigliere Brendolise se devo rispondere alla sua richiesta dei motivi della condotta dell'Amministrazione in relazione al ricorso che è stato fatto contro l'ordinanza del TAR Lombardia che ha concesso la sospensiva nel contenzioso tra il Comune di Pavia e la dottoressa Cappelletti, oppure alle altre domande che poco hanno a che fare con l'oggetto dell'interpellanza, perché se devo rispondere anche alla prima e se siamo a conoscenza che la dottoressa abbia compiuto in qualità di Non mi sembra che abbiano attinenza con l'oggetto dell'interpellanza. Mi sembra che l'unica domanda che abbia attinenza con l'oggetto dell'interpellanza sia la seconda perché si è dato incarico di resistere all'ordinanza del TAR invece di attendere la sentenza.

Sui motivi per i quali il Sindaco ha deciso di revocare la nomina della dottoressa si è già discusso e sono oggetto di un decreto di revoca della nomina, revoca che è intervenuta in dicembre 2009, il Sindaco ha decretato la revoca della dottoressa Cappelletti, in forza di quanto previsto dall'articolo 1.3 dello Statuto della Fondazione CNAO che prevede la possibilità, per chi ha nominato il Consigliere, di revocare senza giustificare dell'avvenuta revoca. Del resto è previsto dall'articolo 13.3 dello statuto del CNAO.

Credo di aver risposto così anche ai motivi, perché il Sindaco ha revocato l'incarico. Ha revocato l'incarico perché, trattandosi di una nomina fiduciaria basata sulla fiducia politica che deve intercorrere tra il Sindaco e la persona che viene incaricata come Consigliere di Amministrazione all'interno di un ente nel quale il Comune è rappresentato, trattandosi di questo e venendo meno perché c'è stato un cambiamento della compagine dell'Amministrazione, il Sindaco ha ritenuto di revocare la nomina per poter procedere ad una nomina di persona di sua fiducia. Che si trattasse di una nomina fiduciaria è dimostrato anche dal decreto di nomina, con la quale la dottoressa Cappelletti è stata nominata dall'allora Sindaco Capitelli. Mi sono documentato, sono andato a prendere il decreto di nomina del Sindaco Capitelli e ho visto che si fa riferimento alle competenze della dottoressa Cappelletti, che nulla avevano di differente dagli altri candidati presentati dai Consiglieri Comunali di Maggioranza e del Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Pavia.

È chiaro che si tratta di una nomina fiduciaria da parte del Sindaco, l'ha fatta ed era legittimata a farla, così come il Sindaco Cattaneo è legittimato a revocare la nomina della dottoressa Cappelletti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 13.3 dello statuto del CNAO.

Per rispondere invece alla domanda che ha più attinenza con l'oggetto dell'interpellanza: perché si è dato incarico a resistere ad un'ordinanza del TAR. Intanto non è che abbiamo resistito contro un'ordinanza di sospensiva, ma abbiamo impugnato la sospensiva del TAR. Io credo l'Amministrazione Comunale aveva dato incarico ad un legale di seguirci in questa vertenza con la dottoressa Cappelletti, ovviamente una volta che il TAR aveva pronunciato, accogliendo la richiesta di sospensiva del ricorrente, ci siamo consultati col nostro legale, il quale ci ha consigliato, per delle argomentazioni che sono espone in una corrispondenza tra il Comune e il legale e ci aveva dato questo consiglio di ricorrere. D'altra parte è uno dei mezzi che la legge ci consente di esperire, cioè il ricorso avverso un provvedimento negativo, è ammesso dalla legge, quindi una delle vie che vengono percorse, qualora non si sia d'accordo su una decisione del giudice e che s'intende impugnare.

Meno male che ci sono questi strumenti per impugnare la sospensiva sulla quale non si è d'accordo, perché verrebbe compromesso un principio di libertà e di democrazia, quindi

sicuramente meno male che ci sono dei mezzi d'impugnazione, altrimenti avremmo dei casi di provvedimenti restrittivi che poi vengono cambiati da parte del giudice di secondo grado. Questo è il motivo per cui abbiamo deciso d'impugnare la sospensiva.

Perché il Sindaco ha revocato l'incarico. Gliel'ho detto, perché si tratta di una nomina fiduciaria, quindi nell'ambito dei suoi poteri ha deciso di revocarlo facendo leva su quanto è previsto nello statuto del CNAO. Se troviamo politicamente e amministrativamente corretto, considerato la situazione economica, spendere almeno 4.500€, credo che il Consigliere Brendolise ha fatto parte... sarebbe troppo facile rispondere che non possiamo accettare queste domande, potremmo anche respingere queste domande, soprattutto da chi per anni ha speso migliaia di Euro in cause e vertenze contro i dipendenti del Comune, facendo il primo grado, il secondo grado, Cassazione, opponendosi anche a procedimenti penali.

Io credo che in questo caso abbiamo incaricato un legale di seguirci in questa vertenza nella quale riteniamo di avere ragione e riteniamo che alla fine il TAR ci darà ragione, nonostante abbia sospeso il decreto del Sindaco. Purtroppo le tariffe professionali sono queste. Ricordo che almeno 4.500€ sono lorde, quindi la parcella si riduce ulteriormente.

Credo di aver risposto alle domande del Consigliere Brendolise. Poi la prima domanda che non rientra nell'oggetto dell'interpellanza, se siamo a conoscenza che la dottoressa abbia compiuto atti contrari agli interessi del Comune di Pavia. Non siamo a conoscenza che abbia compiuto atti contrari agli interessi del Comune di Pavia, ma non è questo il motivo per cui è stata revocata, perché non c'è nessun intento sanzionatorio da parte del Sindaco nel decreto di revoca della dottoressa Cappelletti dalla carica di Consigliere del CNAO.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Alla prima domanda mi ha risposto adesso l'Assessore Trivi e lo ringrazio perché era fondamentale saperlo. Io penso che questo sta un po' alla base della questione che viene posta dal TAR e a cui l'Amministrazione Comunale non ha resistito, ma il termine tecnico me lo insegna molto bene l'avvocato Trivi. Accetto, ofellè fa el to mesté e Lei il suo mestiere lo sa fare molto bene.

La cosa che non mi soddisfa. Io trovo legittimo che l'Amministrazione Comunale possa fare degli atti, trovo politicamente strano che lo faccia quando un'ordinanza è un'ordinanza di sospensiva. Con questa instant question volevo evidenziare che l'Amministrazione non ha avuto la pazienza di aspettare una sentenza definitiva a cui poteva resistere nel merito, ma ha resistito e quindi ha buttato via 45.000€ o quello che sarà, non è un problema della cifra, ma ha speso per resistere ad un'ordinanza per la quale poteva spendere resistendo invece nel merito delle argomentazioni di una futura sentenza del TAR. Era per puntualizzare solo questo.

PRESIDENTE

La successiva interpellanza è presentata dal Consigliere Giuliani che Ferloni è assente, per cui dire che la saltiamo, eventualmente chiederò all'Assessore di avere la risposta scritta.

Passiamo all'interpellanza presentata dal Consigliere Maggi in merito alla sistemazione del verde in località Cascina Pelizza.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI SERGIO IN MERITO ALLA SISTEMAZIONE AREE VERDI LOC. CASCINA PELIZZA.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. La mia interpellanza è rivolta all'Assessore che ha le competenze in merito non solo ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, ma in pratica la risposta che chiedevo era proprio questa. Ossia l'area della Cascina Pelizza è stata praticamente oggetto di molta attenzione da parte dei residenti quando si sono insediati e hanno piantumato quasi interamente quello che attualmente è il patrimonio arboreo della Cascina Pelizza, poi il Comune ha integrato. Le passate Amministrazioni hanno provveduto, con un accordo con ASM, a trovare delle soluzioni per la potatura, per gli sfalci dell'erba.

La mia interpellanza verte in particolare sullo scomputo degli oneri di urbanizzazione dell'impresa che ha realizzato le ultime residenze alla Cascina Pelizza. Qui erano previste alcune soluzioni in termini di verde arboreo ed è lì da vedere ciò che non è stato realizzato. La mia interpellanza è la richiesta di capire che cosa ha intenzione di fare questa Giunta al fine di provvedere e di poter attuare le previsioni per la sistemazione del verde, anche per quanto riguarda la potatura delle piante, visto che questa sera è un argomento che è già stato toccato, ma anche qui ritengo che la potatura delle piante, non tanto in funzione di quello che è stato il contributo dei residenti, ma anche per la manutenzione che deve essere effettuata in termini di sicurezza per quanto riguarda la potatura delle piante, per migliorare il patrimonio arboreo e per la sicurezza per quanto riguarda i residenti. Ci sono degli alberi che sono talmente alti che basterebbe potarli per rendere più tranquilla e soprattutto più sicura la località.

Io lo dico in questi termini. Non ho altro da aggiungere perché effettivamente mi aspetto delle risposte in merito a quanto ho richiesto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore.

ASSESSORE

Grazie Presidente. Anche questa interpellanza parte nel 2008. Si parla di opere che vengono fatte a scomputo e le carte che abbiamo dimostrano che nel 2008, su indicazione dell'Amministrazione Comunale che ha imposto la semina sperimentale, purtroppo non ha attecchito. Nella primavera del 2009 gli uffici hanno concordato con l'imprenditore che deve fare le opere a scomputo, una sperimentazione, proviamo a vedere se questa semina riesce a crescere e così è stato. Quindi si provvederà a settembre/ottobre di quest'anno a piantumare il famoso prato fiorito con la semina che attacca.

Per quanto riguarda invece le potature, quelle previste come opere a scomputo verranno realizzate entro trenta giorni, quindi significa che fra una decina di giorni cominceranno a fare questo tipo d'intervento. Le altre che non sono previste come oneri a scomputo verranno fatte da noi nel famosissimo programma di potature che è iniziato da circa un mese e che sta proseguendo. Quindi le cose verranno realizzate.

Se la domanda chiede se l'Amministrazione Comunale intende d'intervenire al fine di far compattare la sistemazione a verde, siamo intervenuti e speriamo che questa cosa finisca nel più breve tempo possibile, anche perché sono due anni che si trascina.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Ringrazio l'Assessore della risposta. Mi ritengo parzialmente soddisfatto perché voglio capire bene cosa sia successo in merito alla situazione passata. Io questa sera volevo fare un'osservazione, che per quanto riguarda la semina, il Vangelo che dice che il buon seminatore, quando ha seminato, parte della semina è uscita e non è andata a frutto, però la semina che viene fatta sul terreno fertile sicuramente ha la resa necessaria. Io sono un po' perplesso per quanto riguarda la semina che è stata fatta nell'area prospiciente Via Mossi, perché se è stata fatta da un'altra parte, ma seminare dov'è stato spianato il terreno, quindici giorni, probabilmente è stato seminato sulle macerie, le parti di un terreno che era stato riportato ed era lì da vedere e tutti i residenti ne sono stati testimoni che sia stata buttata della semina, è stata buttata forse non dal buon seminatore, ma in una zona dove probabilmente non ha attecchito, perché mi risulta difficile che possa attecchire una semina, dove sostanzialmente il prato non esisteva. La spianatura di quel campo è stata fatta quindici or sono e io mi sono anche chiesto: ho fatto un'interpellanza, probabilmente cominciano a fare qualcosa.

Quindi su questo francamente nutro qualche perplessità. Aspetto per il resto e mi auguro veramente che venga fatta quella potatura nell'area che effettivamente è necessaria. Grazie.

(Entrano i Consiglieri: Demaria, Ferloni, Martini. Presenti n. 36)

ASSESSORE

Consigliere Maggi, su come fanno la semina, la politica dà delle risposte sulle carte che i tecnici forniscono, poi non sono andato a vedere se è attecchita, il Vangelo o quant'altro. Non lo so perché non ho il pollice verde. I tecnici fanno delle relazioni, le firmano, sono lì a disposizione. Poi quando hanno seminato, come e perché sinceramente non può essere compito mio. Io rispondo alle domande. Poi ci sono i documenti, basta richiederli.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Infatti mi riprometto di vedere i documenti perché vorrei capire cos'è successo e cos'è stato verbalizzato. Grazie.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRENDOLISE CIRCA LO SMALTIMENTO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultima interpellanza, presentata dal Consigliere Brendolise circa lo smaltimento del legname a seguito della manutenzione del patrimonio arboreo della città. Interpellanza che poteva essere benissimo un'interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Sa che io non sono d'accordo nell'interpretazione presidenziale e nella discrezionalità presidenziale di trasformare le interpellanze in interrogazioni. Se un Consigliere presenta

un'interpellanza, un'interpellanza deve essere. Comunque questa è una questione che rimarrà tra me e Lei fino alla fine della legislatura.

Io ho appreso da notizie di stampa del 15 marzo che, a pagina 14 riportava una notizia dell'Amministrazione Comunale di donare la legna ricavata dalla manutenzione del patrimonio arboreo della città ai cittadini che ne fanno richiesta. Su questo un plauso all'Amministrazione, perché era un'iniziativa che avevo auspicato, piuttosto di buttarla via, ci sono tante persone che ne hanno bisogno. L'articolo della Provincia Pavese che mi ha fatto sorgere alcuni interrogativi invece metteva in dubbio il meccanismo previgente di smaltimento della legna che era stata allora tagliata e in qualche modo diceva l'articolo che il Comune e ASM erano ai ferri corti per questo tipo di smaltimento della legna e, a fronte di quattro famosi cedri del Libano, anche questi ce li porteremo fino a fine legislatura, ASM ha presentato al Comune una fattura di 3.000€.

L'articolo proseguiva dicendo che è la prima fattura che ASM ha presentato al Comune per lo smaltimento della legna in Comune e quindi l'articolista si faceva una domanda: ma se lo smaltimento non è mai stato pagato che fine aveva fatto tutta la legna che il Comune aveva affidato in precedenza ad ASM?

Allora io ho detto: facciamoci interpreti della Provincia Pavese che ci prende su alcune cose e chiediamolo direttamente in Consiglio Comunale, perché credo che questa sia una domanda interessante. Allora chiedo al Sindaco e all'Assessore intanto cosa prevede il contratto di servizio vigente con ASM per la gestione e la manutenzione del verde che è stato approvato dal Consiglio Comunale in merito allo smaltimento del legame. Se risponde al vero che ASM non ha mai fatturato prima d'ora lo smaltimento del legname e se l'Amministrazione Comunale è in possesso di pezze giustificative dello smaltimento del legame avvenuto nei mesi precedenti.

Chiedo questo all'Assessore Greco che è già lì pronto.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. La domanda che si fa il Consigliere Brendolise me la sono fatta anch'io appena ho ricevuto l'incarico di occuparmi del settore che dirigo. Guardando il contratto di servizio, che Lei Consigliere conosce bene, non è previsto assolutamente nulla, è previsto soltanto la legna che viene tagliata e viene portata a pubblica discarica e non esiste nessuna pezza giustificativa e nessuna fattura negli otto anni precedenti a questo. Da questo momento in poi invece esistono le fatture perché io mi sono chiesto: questa legna dove va? E se viene smaltita, chi la paga? Nel momento in cui mi sono fatto questa domanda e ho fatto questa domanda, è arrivata la fattura. Più che una fattura, era un preventivo. Da lì è partito il ragionamento, se io devo spendere dei soldi per smaltire della legna, provo a sentire gli uffici se è possibile regalarla la legna, perché riesco a risparmiare dei soldi che gravano sul contratto di manutenzione, inoltre si dà un servizio al cittadino.

Siamo riusciti a mettere giù una direttiva ed è un servizio già in funzione presso la Casa del Giovane e da due settimane fa, finché ci sarà legna, presso la Casa del Giovane il martedì e il giovedì ogni cittadino pavese potrà ritirare circa 5 quintali di legna.

L'altra domanda era se risponde al vero che ASM non ha mai fatturato prima d'ora per lo smaltimento del legname. Non gliel'abbiamo mai chiesto come Amministrazione Comunale

e loro non l'hanno mai fatto. Ma su ASM apriamo un capitolo quando volete, specialmente sul contratto del servizio del verde. Non esiste nessuna pezza giustificativa.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Ringrazio l'Assessore della risposta che mi ha dato e mi riprometto di capire che fine ha fatto quella legna. La legna è un patrimonio, anche se è abbattuto, dei cittadini ed è un patrimonio di questo Comune, vorrei capire nei tempi che fine ha fatto. Spero che mi dia collaborazione rispetto a questa domanda che rimane sullo sfondo e intanto La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Abbiamo terminato sia le instant question che le interpellanze.

Il Consigliere Frascini aveva fatto la proposta di invertire l'ordine del giorno su un ordine del giorno presentato da me come Presidente, a nome di tutti i Consiglieri Comunali che sarebbe l'ordine del giorno presentato dalla Federazione europea in difesa della pace, della libertà, della giustizia sociale, dell'ambiente in un mondo sempre più interdipendente. Il contributo della città europea a compimento della prima democrazia sovranazionale.

VOTAZIONE DELL'INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO PROPOSTA DAL CONSIGLIERE NICCOLO' FRASCHINI.

PRESIDENTE

Io metto in votazione questa proposta di votazione d'inversione dell'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione.

(Escono i Consiglieri: Ferretti, Irianni , Ruffinazzi, Arcuri, Facciotto. Presenti n. 31)

Il Presidente pone in votazione, con procedura elettronica, l'inversione dell'ordine del giorno che viene approvato con il seguente esito:

PRESENTI N. 31	
Non partecipa alla votazione: Frascini Niccolò (1)	
VOTANTI N. 30	
VOTI FAVOREVOLI N. 30	Adenti Francesco, Albergati Andrea, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Bobbio Pallavicini Paolo, Boffini Luigi, Bottoni Paolo, Brendolise Francesco, Bruni Sandro, Castagna Fabio, Catarisano Armando, Conti Carlo Alberto, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Gimigliano Valerio, Grignani Antonio, Guerini Carlo, Imperato Karin Eva, Labate Dante, Maggi Sergio, Martini Franco, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Pellegrino Sergio Marco, Pezza Matteo, Pierotti Cei Oretta Zemira, Rognoni Maria Raffaella, Rossella Massimo, Sgotto Raffaele, Vaghi Rosangela, Vigna Vincenzo.

PRESIDENTE

L'inversione dell'ordine del giorno è approvata.

(Entrano i Consiglieri: Irianni, Arcuri, Facciotto. Presenti n. 34)

DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO ISCRITTO AL PUNTO N. IX/ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLA NECESSITÀ DELLA FEDERAZIONE EUROPEA, IN DIFESA DELLA PACE, DELLA LIBERTÀ, DELLA GIUSTIZIA SOCIALE, DELL'AMBIENTE, IN UN MONDO SEMPRE PIÙ INTERDIPENDENTE. IL CONTRIBUTO DELLA CITTÀ D'EUROPA AL COMPIMENTO DELLA PRIMA DEMOCRAZIA SOVRANAZIONALE

PRESIDENTE

Leggo a nome mio, ma è arrivato a tutti i Capigruppo che lo hanno fatto loro, questo ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale,

- Considerato che il 09.05.10 ricorreranno i sessant'anni della Dichiarazione Shuman, a seguito della quale Francia e Germania diedero vita ad un'iniziativa aperta a tutti, ma decisa a superare l'immobilismo del Consiglio d'Europa ed avviare la costruzione di istituzioni europee indipendenti e sovranazionale.
- Sottolineando che l'obiettivo ultimo della Dichiarazione, cioè la creazione compiuta federazione europea non è stata ancora raggiunta e resta più che mai attuale.
- Sottolineando che la fine del processo di riforma dei trattati conclusasi con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona tra i 27 Stati membri, ha coinciso con l'inizio di una crisi finanziaria ed economica di portata globale che sta mettendo in luce le insufficienze strutturali dell'Unione Europea.

Il Consiglio Comunale s'impegna e impegna il Sindaco e la Giunta

1. Di farsi portatori del presente ordine del giorno e dei contenuti ad esso legati presso il Governo Italiano, affinché l'Italia si faccia promotrice di iniziative volte a superare l'immobilismo intergovernativo per avviare la realizzazione dell'unica soluzione efficace e democratica dei problemi europei, la Federazione europea.
2. Di farsi portatore di questo ordine del giorno presso i parlamentari europei eletti nelle circoscrizioni a cui il Comune appartiene.
3. Di comunicare ai Comuni europei gemellati il testo del presente ordine del giorno invitandoli ad approvare un testo dello stesso tenore e contenuto.
4. A patrocinare senza oneri finanziari le iniziative di carattere formativo, culturale e politico che abbiano per oggetto la proposta di creare almeno un primo nucleo di unione federale tra gli Stati europei, a partire da quelli che già dispongono della stessa moneta.
5. Ad esporre un numero significativo di bandiere dell'UE in uno o più luoghi di richiamo della città per tutta la settimana che precede il 9 maggio 2010.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Sgotto Raffaele

Dichiaro aperta la votazione. Prego Frascini.

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

A nome del gruppo consiliare del PDL, esprimo l'intenzione di voto favorevole a questo ordine del giorno, in quanto a titolo personale lo condivido pienamente, aderendo al Movimento federalista europeo da quando avevo 14 anni. Per questo per il nostro gruppo, è sufficiente guardare il programma elettorale del PDL nella sezione della politica estera, questo ordine del giorno è perfettamente coerente, il PDL si batte in tutte le sedi per dare una maggiore integrazione politica all'Europa con l'obiettivo della Federazione Europea.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDO LI SE FRANCESCO

Grazie Presidente. È un peccato che una discussione così interessante venga compressa così, però facendo un Consiglio Comunale ogni tanto, ci tocca. Il gruppo del PD è senz'altro favorevole a questo ordine del giorno, anche perché ritiene importante che si faccia un passo in avanti e non un passo indietro rispetto alla costruzione e all'integrazione dell'Europa unita. Abbiamo visto che l'UE, così com'è stata strutturata fino adesso ha dei grossi limiti. Abbiamo visto che un'unità europea non si fa solo avendo una moneta comune. Si è iniziato da lì, però abbiamo visto che quella non ha prodotto gli effetti che forse si speravano, cioè quello di produrre a cascata un'unità politica. È per questo che sono contento di votare questo ordine del giorno e sono contento che il Presidente del Consiglio Comunale abbia proposto a tutti noi quanto è stato proposto a loro volta dalla Gioventù federalista europea perché riteniamo che questa sia una piccola goccia nel ribadire che tutti noi crediamo ed è incarnato nei nostri ideali e nel far politica tutti i giorni.

Quindi auspico veramente che questo sia la prima di tante riflessioni che come Consiglio Comunale dovremo fare sulla costruzione di una Federazione europea che sia un'unità politica dell'Europa e ringrazio ancora coloro che ci hanno sollecitato a questo ordine del giorno, invitandoli ad essere presenti in questo Consiglio Comunale, anche attraverso queste azioni che reputo molto positive. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Boffini.

CONSIGLIERE LUIGI BOFFINI

Grazie Presidente. Io auspico che l'Europa diventi una sola, con un unico esercito, un unico Parlamento, un po' sugli Stati Uniti d'America. Purtroppo le realtà di questi ultimi tempi dovuti alla crisi economica, non mi danno dei buoni segnali, perché, quando una nazione è in crisi, gli altri, se possono, non è che gli danno una mano, la mandano a picco. Ma questa è una considerazione personale. Io sono favorevole perché nell'Europa ci credo e pertanto il gruppo di Democrazia e Solidarietà voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mognaschi.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie Presidente. Io condivido in pieno la dichiarazione di voto del collega Frascini, per la quale anche noi esprimeremo votazione favorevole. Come Brendolise ringrazio chi ci ha sollecitato in tal senso ad approvare questo ordine del giorno. Un'annotazione tecnica che è un invito che rivolgo al Presidente. Magari calendarizziamo a breve un Consiglio Comunale per discutere gli ordini che sono in fila da tanti mesi e penso che a breve se ne aggiungeranno altri, quindi un Consiglio Comunale ad hoc si potrebbe fare in modo tale da evitare che ci siano ordini del giorno che poi diventino vetusti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Anch'io voterò a favore di questo ordine del giorno. Sono cose che noi diciamo almeno da una decina d'anni. Ho notato che manca qualcosa, perché necessità della Federazione europea in difesa della pace, della libertà, della giustizia sociale, dell'ambiente, quello che manca è del lavoro dignitoso. Il lavoro e non mi soffermo su dignitoso perché dietro questo termine si potrebbero aprire tante polemiche. Quello che auspico è che un domani ci sia un'Europa politica, dove ci siano le stesse pari opportunità e pari dignità, dove ci sia una legge comune, dove ci siano dei servizi che possano rispecchiare una omogeneità su tutta l'Europa.

Non mi dilungo più di tanto. Credo di avere espresso chiaramente il mio pensiero, per cui invito il Presidente a mettere dentro "lavoro dignitoso", se gli altri sono d'accordo.

PRESIDENTE

Stavo rileggendo. Nell'ordine del giorno però è riportato dove dice:

"Il Consiglio Comunale s'impegna e impegna il Sindaco e la Giunta di farsi portatori del presente ordine del giorno e dei contenuti ad esso legati presso il Governo Italiano, affinché l'Italia si faccia promotrice di iniziative volte a superare l'immobilismo intergovernativo per avviare la realizzazione dell'unica soluzione efficace e democratica dei problemi europei..."
Nei problemi europei penso che siano intrinseche tutte le altre. Non è che faccia un elenco di tutto quello che bisogna fare. Non so, sentiamo anche gli altri, però penso che i problemi europei siano anche problemi del lavoro, d'integrazione.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Avrei voluto inserire soltanto sul titolo dell'ordine del giorno, affinché il titolo dell'ordine del giorno abbia un grande significato dove parla della pace, della libertà, della giustizia sociale e dell'ambiente, è qui che inserirei: "lavoro dignitoso".

PRESIDENTE

Me lo fai avere? Devo dire che questo ordine del giorno è stato presentato dalla Federazione proprio così.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Si sono dimenticati qualcosa.

PRESIDENTE

Vogliamo lasciarlo così? Fatemi sapere qualcosa. Questo è un ordine del giorno che mi è arrivato così dalla Federazioni dei giovani ... va bene così.

Allora dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 20/10 allegato al presente verbale, nel quale sono riportate le entrate e le uscite dei Consiglieri comunali.)

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO –
PROVVEDIMENTO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI
INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA
REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE**

PRESIDENTE

Punto n. 1. È una delibera di cui io sono il relatore. Come tutti sapete è un adempimento di legge e che entro sei mesi deve essere messo a punto dall'inizio di ogni esercizio finanziario. Non sto a leggere tutta la delibera, Vi dico semplicemente che è stata fatta una valutazione dai dirigenti di settore. È emerso che sono considerati indispensabili per le motivazioni sopra detti i seguenti organismi nominati con delibera di Consiglio Comunale che poi leggerò o previsti da disposizione regolamentare approvata dal Consiglio. L'unica Commissione che è stata abrogata è la Commissione Edilizia. Rimangono invece invariate tutte le altre che mi appresto a leggere:

- Commissione Comunale per il Paesaggio
- Commissione Elettorale Comunale
- Commissione Comunale 1^ amministrativa, affari generali ed istituzionali
- Commissione Comunale 2^ economico finanziario, lavoro, formazione professionale
- Commissione Consigliere 3^ gestione del territorio
- Commissione Comunale 4^ servizi sociali
- Commissione Comunale 5^ cultura e turismo
- Commissione Consigliere 6^ sviluppo strategico, ambiente, ASM e società partecipate.
- Commissione Comunale 7^ pari opportunità e politiche temporali, sport istruzione e politiche giovanili
- Commissione Comunale per le valutazione delle candidature ai fini della nomina. A questo proposito penso che lo statuto e il nuovo regolamento prenderanno delle decisioni in merito in quanto da sempre c'è un parere di tutti i Consiglieri di essere questa una Commissione veramente inutile. Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società.
- Commissione Consiliare di garanzia.
- Commissione speciale per la revisione dello statuto del Comune e del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale
- Commissione speciale d'inchiesta sulla presenza della criminalità organizzata anche di stampo mafioso in città

- Consulta cittadina per le attività sportive
- Commissione consultiva per i servizi taxi e noleggio con conducente
- Consulta comunale permanente per l'osservazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali

È una delibera obbligatoria. Dichiaro aperte le valutazioni da parte del Consiglio Comunale. Prego Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Nell'esprimere voto favorevole del gruppo consiliare del PDL, Le chiedo di fare in modo che, non dalle Commissioni consiliari, che hanno già i loro tempi e le loro modalità, ma che alle altre Commissioni arrivino due richieste e cioè che in Consiglio Comunale almeno due volte l'anno si faccia una breve relazione di quello che si fa e che la Giunta, se non l'ha ancora fatto, dia indicazioni, sulla base delle linee programmatiche, di lavoro a queste Commissioni. Mi sembra lo schema che abbiamo utilizzato anche nella Commissione Antimagia e desidererei, proprio per un lavoro che deve arrivare al Consiglio Comunale e deve essere valutato al momento opportuno, altrimenti non so la Commissione taxi, la Commissione paesaggio, o piuttosto che cosa fa la consulta per le barriere architettoniche. Per esempio ci sarebbero anche dei progetti molto interessanti. Ne ho citati tre che mi sono venuti in mente. Se a queste Commissioni viene dato un mandato ed impegno alla relazione ogni sei mesi o ogni anno, anche il Consiglio Comunale sarebbe investito direttamente non solo di quello che sta succedono, ma potrebbe dare ulteriori indicazioni a questo lavoro. Ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Anche il gruppo del PD voterà favorevolmente a questa delibera. Sono molto d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Bruni per una verifica periodica in Consiglio Comunale, ma da fare anche in fretta perché ritengo che tutto il Consiglio Comunale debba sapere cosa fanno le altre Commissioni. Bruni dice che non sa cosa fa la Consulta per le barriere architettoniche. Questo è un po' il punto per cui ho chiesto l'intervento. La Consulta per le barriere architettoniche che abbiamo costituito all'unanimità in Consiglio Comunale, dopo un primo momento di intenso lavoro, a causa delle dimissioni del Presidente, che è stato chiamato ad altri incarichi, non si è più riunita. Quindi chiedo anche stasera al Presidente del Consiglio Comunale di farsi interprete di questa mia richiesta, di fare in modo che la Consulta per l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali del Comune venga ricostituita e cominci ancora a lavorare perché è importantissimo avere una Commissione di questo tipo.

È anche importante, e questo l'avevo già detto nell'intervento che avevo fatto in occasione della discussione dell'eliminazione della Commissione Edilizia, perché nella Commissione Edilizia era presente un componente nominato da questa consulta. Non essendoci più la Commissione Edilizia, di fatto non c'è più nessuno che interagisce con gli organi tecnici e politici su questo tema che io ritengo di fondamentale importanza.

Presidente, Le chiedo di farsi interprete della ricostituzione e della ripresa di lavoro di questa importante Consulta. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Grazie Presidente. Io ho fatto un raffronto tra questo provvedimento che viene approvato quest'anno e quello dell'anno scorso. Com'è noto, il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare gli interventi relativi agli organismi collegiali ritenuti indispensabili per raggiungere i fini istituzionali dell'ente. Rispetto al provvedimento dell'anno scorso, ho visto che contiene la previsione della cosiddetta Commissione d'inchiesta sulla criminalità organizzata, che tra l'altro considero importante, l'ho condivisa sin dal momento in cui è stata istituita, mentre per qualche altro organismo collegiale è stata prevista l'abrogazione, quale la Commissione Edilizia per le motivazioni che sono state espresse nella premessa di questo provvedimento. Detto questo, concordo con l'opinione del Capogruppo perché mi sembra giusto che annualmente ci sia una specie di rendicontazione di quello che viene svolto da questi organismi collegiali, non tanto dalle Commissioni istituzionali o delle Commissioni speciali di questo Comune, ma soprattutto di quegli organismi di cui non si ha una partecipazione, una visione diretta, come gli organismi collegati che sono stati enunciati dal Capogruppo e da qualche Consigliere Comunale che mi ha preceduto.

Così come esiste un obbligo statutario per i componenti del Consiglio Comunale o nominati dal Consiglio Comunale in altri organismi pubblici, di rendicontare annualmente sul loro operato, mi sembra un'impostazione condivisibile rendicontare al Consiglio Comunale tutto quello che hanno fatto questi organismi, in particolare quegli organismi di cui non abbiamo una rappresentanza ed univoca. Quindi io mi associo all'opinione del Capogruppo anche perché c'è bisogno di una rendicontazione periodica per capire quello che fanno alcuni organismi che sono stati previsti in questo provvedimento.

PRESIDENTE

Grazie. Penso di poter condividere quanto Voi avete appena detto. Mi farò certamente promotore per istituire questa Consulta per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche e penso che potremo stabilire in una Conferenza dei Capigruppo un periodo adeguato per vedere quali possano essere i tempi per far sì che si possa riferire ad un Consiglio Comunale appositamente richiesto.

La parola al Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Solo per la dichiarazione di voto. Anch'io voterò a favore a riguardo, ricordo che avevo chiesto una Commissione consultiva per i servizi di taxi e noleggio con conducente. Non so quanti Consiglieri Comunali sappiano di questa Commissione. Alla luce di quello che è successo mi sembra particolarmente importante perché in questi giorni credo che sia da rilevare questo aspetto. Per cui io voterò a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Martini.

CONSIGLIERE FRANCO MARTINI

Grazie Presidente. A lato di quello che ha detto il Consigliere Brendolise per quanto riguarda la Commissione per le barriere architettoniche, spero che il Comune lo faccia anche in previsione di quelle che sono le varie Commissioni, per quanto riguarda l'ASL per le barriere architettoniche. In questo caso volevo far riferimento a quanto riguarda l'apertura dei vari laboratori. L'ASL ci costringe alcune volte ad avere degli abbattimenti delle barriere architettoniche e il Consiglio Comunale potrebbe interfacciarsi con quelle dell'ASL. Chiedo formalmente che la Commissione Consiliare venga ad interfacciarsi con l'ASL. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Per l'immediata esecutività. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 11/10 allegata al presente verbale nella quale sono riportate le entrate e le uscite dei Consiglieri..

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO “SULLA GREENWAY” IN LOCALITÀ MIRABELLO MONTEMAINO (“AREE PER SERVIZI – PARCHI E VERDE ATTREZZATO” ART. 36 BIS DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE).

PRESIDENTE

Punto n. 2. Prego Assessore.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Grazie Presidente. Questa sera stiamo andando in approvazione per quanto riguarda le controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del PA denominato “Sulla Greenway” in località Mirabello. Su questo provvedimento sono stati scritti fiumi di parole. I giornali hanno lavorato moltissimo su questo argomento, tantissimo hanno lavorato anche persone che non fanno parte di questo Consiglio Comunale, ma è legittimo che ciò venga fatto perché è giusto anche che ci sia la voce di tutta la cittadinanza in funzione di una serie di opere che vengono svolte.

Ho visto che anche oggi sulla stampa ci sono diversi articoli su questo argomento. Io non ho paura di parlare di questo argomento, riesco ancora a guardare le persone negli occhi con grande tranquillità per un semplicissimo motivo. Io non mi sono mai tirato indietro in niente e non mi tiro indietro in niente. Faccio parte di una forza politica che dà indicazioni molto chiare. Per quello stiamo lavorando per il futuro. Spesso e volentieri si può cercare di migliorare il passato, non sempre si può fare questo tipo di operazione.

Allora ho visto scritto di tutto nei miei confronti, che sarei diventato verde calcina, non me ne frega assolutamente, non ho paura. Mi dà fastidio una cosa sola, che due persone che lavorano nell'ambito del Comune di Pavia, il dirigente del settore e il collaboratore qui di fianco, il dottor Panini, che hanno seguito questa pratica sono stati identificati con titoli non molto appropriati. Per quanto mi riguarda nella storia io ho sempre difeso le persone che lavoravano con me, le difenderò sempre. Se non avessi fiducia in coloro che lavorano al mio

fianco, forse sarei uno stronzo a tutti gli effetti, uno che ha paura. Prima di arrivare alla determinazione in oggetto mi sono documentato, perché il sottoscritto in passato ha avuto il coraggio di dire no quando è stata presentata, ha ribadito questo tipo di operazione nel 2006 a differenza di altri che l'hanno votata e adesso ululano alla luna.

Adesso si trova una situazione diversa, per cui si è trovata pronta nel giugno del 2009 che doveva arrivare in Giunta per poi arrivare in Consiglio. Abbiamo discusso molto in Giunta, abbiamo discusso molto anche in Consiglio, però nel momento in cui qualcuno ha acquisito dei diritti, io mi sono informato nel senso che è mio dovere andare a guardare le carte. Io non sono un legale, faccio il politico e non me ne vergogno e non me ne vergognerò mai, perché avrò sempre il coraggio di guardarmi allo specchio la mattina e guardare le persone negli occhi.

Ho sentito Regione Lombardia, ho sentito il funzionario del Parco, architetto Dell'Orto, che magari è uno di quelli che picchia abbastanza pesante, tanti reclamano spesso e volentieri per il fatto che non riescono ad avere permessi e constatato che, con un dirigente nuovo, che si è trovato tutto pronto e il collaboratore che ho qui di fianco abbiamo guardato tutto e sentito pareri legali, non mi posso permettere nel caso in cui le persone che hanno presentato questa richiesta possono andare a presentarsi e chiedere i danni per il fatto che non abbiamo approvato l'operatore.

Mi si dice che bisogna avere coraggio per fare queste cose. Il coraggio forse il sottoscritto ce l'ha avuto come la Giunta, nel momento in cui è andato contro l'ordine degli architetti della Lombardia, è andato contro anche all'ordine degli ingegneri, non gli ingegneri tutti, non gli architetti tutti e abbiamo deciso di fare per quanto riguardava il PGT, un discorso di collaborazione con l'università e qui qualcuno ha decantato, qualcuno ha anche scritto: "Adesso sbagliano, adesso cadono". Non siamo caduti, il TAR ci ha dato ragione. Probabilmente a qualcuno questo ha dato fastidio. Ma in quel caso avessi anche perso, perdevamo, non avevamo problemi particolari perché avevamo fatto una operazione risparmio nei confronti della città. Quindi io non ho paura di andare contro i poteri forti, l'ho già detto anche nelle riunioni che erano state fatte da alcuni cittadini e vado avanti. È chiaro che io non demordo mai perché se potessi trovare e continuo a cercare soluzioni per il futuro per questa e per altre vicende perché io mi trovo purtroppo ad avere problemi sul passato, non per quanto riguarda il futuro. Allora, nel passato bisognerebbe anche andare a capire come mai qualcuno, tanti anni fa, quando si potevano fare dei confini diversi, perché si potevano fare dei confini, si potevano fare anche i francobolli allora per la delimitazione di quelle che erano le aree di rispetto all'interno del Parco del Ticino, non ha inserito quel pezzo in quel contesto? È rimasto fuori, cosa vogliamo fare per il futuro?

Semplicissimamente il fatto di andare a salvaguardare quel pezzo che rimane, così come tutto il resto. Questo è quello che noi possiamo fare per quanto riguarda il futuro, dopodiché a noi voglio accollare quelli che sono eventuali spese che il Comune deve andare a risarcire nei confronti di coloro che hanno presentato la domanda. Per cui, visto e considerato come detto, dichiarato con conferenze stampa, si va in Procura, si vada pure in Procura, vorrà dire che se la Procura troverà qualcosa che non funziona, benissimo, io andrò a rispondere, a dire perché e per come ci sono anche le registrazioni. Di conseguenza, con grande serenità, sentito anche i pareri dei tecnici che non sono due Carabinieri che mi accompagnano, sono due tecnici di cui ho fiducia, a meno che domani mi possa anche sbagliare, rivedrò un attimo, posso chiedere anche scusa, senza nessun problema, io problemi particolari non ne ho, magari cari amici o ex amici come posso essere considerato visto che qualcuno mi considera anche un

traditore, io non sono traditore proprio di niente, mi dispiace che qualcuno sta prendendo una grossa cantonata, di questo mi dispiace.

Sono convinto che anche alcuni Consiglieri di Maggioranza non vogliono votare questo documento, un po' di mal di pancia magari lo ha fatto venire a tutti, così come ad alcuni Consiglieri di Opposizione, però, ogni tanto bisognerebbe anche ascoltare quello che dicono gli altri, perché qui c'è qualcuno che è convinto di avere il diritto in tasca. Io il diritto in tasca non ce l'ho, siccome non faccio l'avvocato, siccome non sono un tecnico alla partita, mi sono affidato a coloro che sono i miei collaboratori nell'ambito comunale, nell'ambito regionale e nell'ambito del Parco del Ticino ed essendo persone che io stimo, sono andato avanti con questa operazione anche se a me non piace, qualcuno ha scritto che mi devo turare il naso, va bene, mi turerò il naso.

Non è questo sicuramente un discorso a livello nazionale, mi dispiace anche che qualcuno non si sia accorto di una serie di altre cose che sono avvenute precedentemente dove nessuno ha detto niente, sembra che questa sia l'operazione più scellerata in assoluto fatta in tutta la città di Pavia e forse bisognerebbe andare a girare la città per vedere che cosa è stato fatto in altri contesti. Non mi piace, ripeto, ma è una operazione che deve essere fatta e visto e considerato che stasera il mio è solo un intervento politico, non è un intervento tecnico, noi stasera dovremo parlare solo ed esclusivamente in merito a quelle che sono le controdeduzioni alle osservazioni fatte, non di altro.

Il secondo ed ultimo passaggio che viene fatto, per cui per quanto riguarda questo contesto strettamente tecnico, al quale hanno risposto i tecnici, non la politica, i tecnici, non la politica, qualcuno ha detto che la politica deve sovrapporsi ai tecnici. Io non ho mai detto che i tecnici debbano fare politica, io non vado ad offrire ai tecnici quello che debbono fare. Mi sembra di essere a posto, di essere estremamente tranquillo, per cui vado avanti, qualcuno dovrebbe andarsi a leggere gli atti di quello che fu un passato più recente, dopodiché chi è così tranquillo, venga qui e lo dica anche ai giornalisti perché qualcuno dovrebbe farsi anche un esame di coscienza di quello che ha votato precedentemente e adesso grida, urla da tutte le parti.

Bisognerebbe andare a guardare, quando si vota, bisogna sapere cosa si sta votando e magari documentarsi prima, non arrivare a dire: io non c'ero, Vi siete sbagliati, bisogna anche imparare a leggere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Sono aperti gli interventi. Cominciamo con l'intervento del Consigliere Sandro Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Grazie Presidente. Presidente e colleghi, siccome bisogna incominciare, anzi, bisogna finire perché bisogna andare anche a casa, prima o poi si andrà a casa. Per fortuna stasera abbiamo presentato un progetto, anzi, ho presentato, ma il Consiglio Comunale vorrà poi prendere in considerazione un progetto nuovo sulla città, perché non dobbiamo parlare solo del passato, anzi, noi vogliamo parlare del futuro, e i progetti del Sindaco e di questa Amministrazione, lo sapete, sono progetti sulla città del futuro. Io sono tra i pochi in questo Consiglio Comunale, penso ci sia anche qualcun altro, che ha fatto l'esperienza di diverse Amministrazioni e che ha fatto anche l'esperienza di chi, non approvando determinate cose, dal